

□ **Mozione n. 260**

presentata in data 9 giugno 2017

a iniziativa dei Consiglieri Maggi, Pergolesi

“Per il rispetto del Trattato di non proliferazione nucleare”

Premesso che:

- secondo i dati forniti dalla Federation of American Scientists (FAS), Federazione degli scienziati americani, l'Italia custodisce il più alto numero di armi nucleari statunitensi schierate in Europa, settanta ordigni B-61 su un totale di centottanta, presenti nelle basi militari di Ghedi-Torre e di Aviano;
- come documenta la stessa U.S. Air Force – sono in fase di sviluppo negli Stati Uniti le bombe nucleari B61-12, una nuova arma con una testata nucleare dalla potenza media pari a quella di quattro bombe di Hiroshima, destinate a sostituire le attuali B61 installate dagli Usa in Europa;
- l'Air Force Nuclear Weapons Center ha comunicato il 13 aprile scorso la realizzazione di test che hanno dimostrato che la bomba nucleare B61-12 può essere sganciata dai caccia F-16 (modello C/D) della 31st Fighter Wing, la squadriglia di cacciabombardieri Usa dislocata ad Aviano;
- l'Italia, che fa parte del Gruppo di pianificazione nucleare della North Atlantic Treaty Organization (NATO), mette a disposizione non solo il suo territorio per l'installazione di armi nucleari, ma anche piloti italiani che, dimostra la FAS, sono addestrati all'attacco nucleare sotto comando Usa con i cacciabombardieri Tornado schierati a Ghedi;
- anche i previsti caccia F-35 destinati all'aeronautica italiana saranno integrati, come annunciato dall'U.S. Air Force, con la B61-12.

-

Considerato che:

- in tal modo sarebbe violato il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari, firmato nel 1969 e ratificato nel 1975, il quale all'articolo 2 stabilisce: “Ciascuno degli Stati militarmente non nucleari, che sia Parte del Trattato, s'impegna a non ricevere da chicchessia armi nucleari o altri congegni nucleari esplosivi, né il controllo su tali armi e congegni esplosivi, direttamente o indirettamente”;
- tali nuovi armamenti abbasseranno ulteriormente la soglia nucleare, rendendo più probabile un attacco atomico;
- con la presenza simultanea sul territorio di B61-12, F-35 e della stazione Mobile User Objective System (MUOS), sistema di telecomunicazioni satellitari della Marina militare degli Stati Uniti d'America, l'Italia, in un preoccupante quadro di corsa al riarmo atomico, diventa un bersaglio prioritario di un'eventuale rappresaglia nucleare.
- quanto sopra esposto contrasta lo spirito dello stesso art. 11 della nostra Costituzione, che recita: *“L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa della libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.....”*

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta Regionale:

- a richiedere al Governo di rispettare il Trattato di non proliferazione delle armi nucleari e, attenendosi a quanto esso stabilisce, far sì che gli Stati Uniti rimuovano immediatamente qualsiasi arma nucleare dal territorio italiano e rinuncino a installarvi le nuove bombe B61-12 e altre armi nucleari;

- a richiedere al Governo di votare a favore della risoluzione presentata in sede Onu ad iniziativa della "International Campaign to Abolish Nuclear Weapons" (ICAN), per l'abolizione giuridica delle armi nucleari nel mondo.